

10 MESSAGGI



SULLE "COSE DEL GENERE"

IN ETÀ PEDIATRICA

a cura di

Gianluca Tornese, Damiana Massara, Massimo Di Grazia, Domenico Di Ceglie



Esiste Lo sviluppo atipico DELL'identità Di genere

L'**identità di genere** è la percezione che ognuno ha del proprio **sentirsi maschio o femmina** e non coincide con il ruolo di genere (il modo, il comportamento con cui ognuno di noi esprime il suo sentirsi maschio o femmina) né con l'orientamento sessuale (l'attrazione verso individui dello stesso sesso, del sesso opposto o entrambi). Ci sono, quindi, bambini che si sentono femmine e bambine che si sentono maschi, con **diversi gradi e intensità**.



Non è colpa di nessuno,
non è una malattia

La disforia di genere è inclusa nel DSM-5 per indicare la necessità di prendere in carico la **sofferenza clinicamente significativa** o la **compromissione del funzionamento** che questa può creare, non per connotare in senso patologico l'incongruenza tra il genere assegnato alla nascita e il genere percepito. Attualmente la maggior parte della comunità scientifica ritiene che sia il risultato della **combinazione di fattori diversi** di origine biologica, fisica, familiare, psicologica e sociale.

Lo sviluppo atipico dell'identità di genere nell'infanzia **spesso è transitorio** e con la crescita può essere superato, ma in una percentuale di casi (fino a circa il 30%) **può diventare persistente e strutturato**, intensificandosi con l'arrivo della pubertà. È necessario sostenere gli adulti nella **posizione di attesa**, senza forzare verso soluzioni affrettate.



TRANSITORIO O PERSISTENTE

Adolescenza: Periodo cruciale

C'è differenza tra bambini e adolescenti. L'**adolescenza** è un **periodo chiave**: è in questo momento che si può verificare il **superamento** o la **persistenza** della disforia di genere insorta nell'infanzia, ma talora la disforia **può comparire** proprio **durante l'adolescenza**, quando viene sperimentata la mancata corrispondenza tra la percezione di sé e l'esperienza del corpo che si sta sviluppando.



È possibile che quest* bambin* o ragazz*, rispondendo alle richieste familiari o sociali, modifichino i loro comportamenti adattandosi alle aspettative. Questi **adattamenti** spesso **non riflettono i sentimenti autentici** e sono piuttosto cambiamenti superficiali dovuti alla pressione normativa che **può generare infelicità e malessere.**

Adattamento
e malessere





Rimuovere La segretezza e sostenere

Se non ricevono supporto e sostegno, quest* ragazz* interiorizzano il disprezzo e la critica sociale. Più ricevono critiche dalla società e dal gruppo dei coetanei, più è importante per loro avere il **supporto** e l'**accettazione degli adulti che li circondano**, in particolare della famiglia. È importante far sapere loro che sono amati così come sono, che c'è qualcuno dalla loro parte e che possono **esprimere liberamente le proprie percezioni e i propri desideri**.



NO AL BULLISMO !

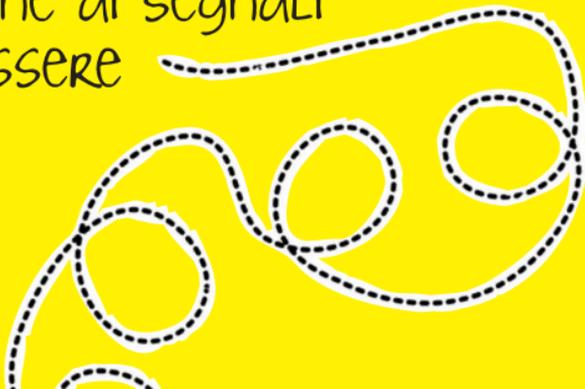
Non bisogna sottovalutare gli atti di bullismo a cui quest* bambin* e ragazz* sono sottopost*. È importante aiutarli* a capire che quello che succede è sbagliato.

Queste esperienze finiscono, frequentemente, per causare l'**abbandono della scuola**, aggiungendo, alle difficoltà correlate alla reazione sociale di fronte al comportamento di genere non conforme, anche le difficoltà sociali e lavorative relative all'interruzione del percorso di studi.



Attenti ai segnali che potrebbero indicare che un* **bambin*** o un* **ragazz*** è in difficoltà, come l'improvviso rifiuto di andare a scuola o a giocare fuori, l'allontanamento dagli amici, il lamentarsi di dolori e malesseri, il piangere o essere arrabbiato eccessivamente, associati al rifiuto o al disagio riguardanti il corpo sessuato. Ragazz* presi di mira verbalmente o fisicamente dai pari sentono **vergogna e imbarazzo** e **non ne parlano**.

Attenzione ai segnali
Di malessere





L'assistenza a favore dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie prevede un programma integrato di **interventi psicologici, sociali e medici**: soltanto un approccio che integri diverse discipline e professionalità consente la presa in carico adeguata di una problematica così complessa. Nei casi con caratteristiche tipiche di disforia di genere è buona pratica inviare il caso a **Centri specializzati multidisciplinari** (vedi i centri ONIG per l'età pediatrica: <http://www.onig.it/drupal8/node/82>). È utile ricordare che l'approccio "riparativo" non è considerato etico.



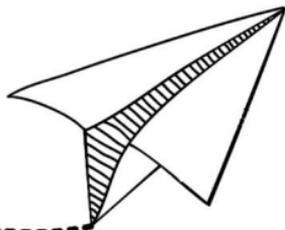
Aiuto Dei team specializzati

In casi accuratamente selezionati, dopo avere valutato la piena comprensione del problema da parte dell'adolescente e della famiglia, è possibile prendere in considerazione **interventi di natura medica già in età pediatrica**, sia reversibili (bloccanti ipotalamici per sospendere alcuni aspetti dello sviluppo puberale, > 12 anni) sia parzialmente reversibili (ormoni cross-sex che inducono la mascolinizzazione o la femminilizzazione del corpo, > 16 anni). L'intervento chirurgico è riservato ai maggiori di 18 anni.



si può fare qualcosa





APEVAGE

Ambulatorio Pediatrico per la Varianza di Genere, IRCCS Materno-Infantile Burlo Garofalo - Trieste
apevage@burlo.trieste.it - 040 3785470

Per saperne di più sull'argomento consulta il sito
ONIG: <http://www.onig.it/drupal8/node/81>